

LA SVOLTA DALL'ANNO SCOLASTICO 2013/14

Rivoluzione Invalsi: entrano più materie, via libera al computer

Valutazioni anche su discipline scientifiche e inglese

FLAVIA AMABILE
ROMA

Aumentano le domande, le materie e i controlli. Il futuro dei test Invalsi è segnato, pazienza per chi non li ama: dal 2013 ce ne saranno sempre di più, hanno annunciato Paolo Sestito, commissario straordinario Invalsi e Roberto Ricci, responsabile del Servizio nazionale di valutazione.

La svolta avverrà a partire dall'anno scolastico 2013-14 quando saranno introdotte altre materie oltre all'italiano e alla matematica: si sta pensando a prove anche nelle discipline scientifiche e in inglese, in questo caso proseguendo la sperimentazione già in corso sulla terza media che coinvolge oltre 2mila studenti. Si sta pensando di introdurre test anche nelle secondarie e in terza o quarta elementare.

Infine una parte dei test sarà svolta anche con l'uso del computer. All'inizio tutto questo sarà solo su un campione di scuole ma è chiaro che si punta ad estenderlo a tutti. L'uso del computer servirà per rendere più ricco il test, si potranno usare i test adattati, che si modellano su chi partecipa, come ha spiegato Sestito. Ma servirà anche per rendere più rapida l'intera procedura di invio dei risultati da parte dei docenti e delle elaborazioni da parte degli esperti Invalsi. Saranno rafforzati i sistemi di controllo durante lo svolgimento delle prove, per evitare che i prof aiutino i propri studenti. E chi si rifiuterà di partecipare sarà segnalato al dirigente responsabile e agli uffici regionali.

Sembra invece per il momento ferma l'idea dell'ex ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini di un test In-

valsi anche durante la maturità. Secondo i tecnici «sarebbe necessario» ma l'ultima parola spetta al ministro Pro-fumo che finora non si è pronunciato.

Queste, quindi, le novità in arrivo nel futuro mentre dai sindacati giungono pesanti critiche alle prove diventate obbligatorie per legge a differenza degli anni scorsi. Molto critiche la Gilda e la Flc-Cgil che ha chiesto l'abolizione dei test Invalsi come prova conclusiva del primo ciclo.

A essere sottoposti ai test Invalsi quest'anno saranno oltre due milioni di ragazzi dalla primaria alle superiori. Il calendario prevede prove scritte in italiano e matematica il 9 e l'11 maggio alla primaria (classi II e V), il 10 maggio in I media, il 16 maggio in seconda superiore e il 18 giugno all'esame di terza media. Nessuna novità rispetto agli anni precedenti.

ti, tranne il fatto che si darà maggiore spazio agli elementi argomentativi per la matematica e alle competenze nella comprensione della lettura.

Quella di terza media sarà l'unica prova che peserà, per legge, sul volto finale degli studenti. Negli altri casi non c'è obbligo. Le scuole sono libere anche nella pubblicità dei risultati: alcuni li hanno già inseriti nella sezione «La scuola in chiaro» insieme con tutti gli altri dati sul loro istituto. Altri, invece, non li renderanno noti. Quanto all'Invalsi ha deciso di accelerare già da quest'anno la riconsegna dei dati e distribuirà un vademecum per gli insegnanti che avranno più informazioni: non solo i risultati dei ragazzi, ma anche dati sull'ambiente di provenienza delle classi e sulle differenze nei risultati. Il 20 luglio l'Invalsi diffonderà un rapporto con i principali risultati statistici.

Più controlli durante le prove per evitare che i professori aiutino i propri studenti



Il calendario

Così le prove
negli istituti

9-11 maggio

Scuola primaria

■ In questi due giorni il test Invalsi coinvolgerà le classi seconda (567.896 studenti e 7.641 classi) e quinta (558.225 studenti e 7.632 istituti) del ciclo delle primarie.

10 maggio

Scuola media

■ In questa giornata il test Invaldi coinvolgerà le scuole medie: sono 611.428 gli studenti del primo anno che dovranno affrontare la prova, per un totale di 6 mila istituti.

16 maggio

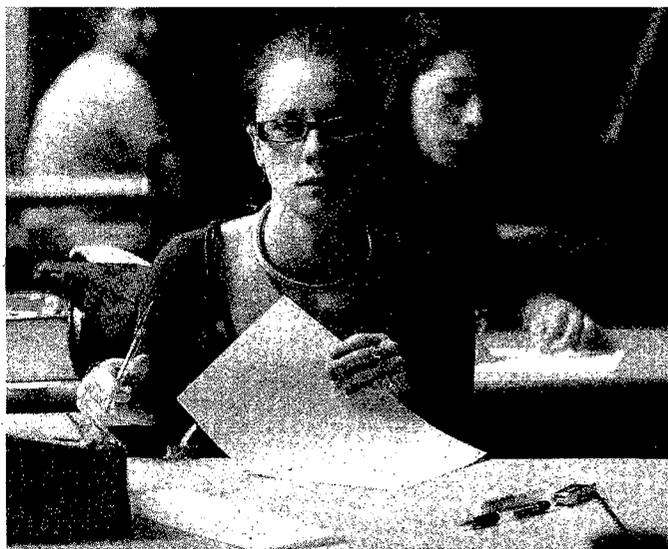
Scuola superiore

■ Il test Invalsi sarà limitato alle sole classi seconde degli istituti superiori: coinvolti nelle prove, secondo i dati forniti dal Miur, 532.634 alunni di 4.629 scuole).

18 giugno

Esame di terza media

■ Quest'anno saranno 578 mila gli studenti ad affrontare l'esame di terza media. Come lo scorso anno, oltre alle prove di italiano, inglese e matematica dovranno affrontare anche il test Invalsi.



Conto alla rovescia per le prove Invalsi nelle scuole